

Quando “agiamo” su una scena, qualunque essa sia, dobbiamo [...] portare nel mondo simbolico o fittizio i problemi scottanti della nostra realtà. Dobbiamo andare nel mondo congiuntivo dei mostri, dei demoni e dei clown, della crudeltà e della poesia, per dare un senso alle nostre vite quotidiane, guadagnando il nostro pane quotidiano

(Victor Turner, *Dal rito al teatro*, Bologna, Il Mulino, 1986)

La vita non può essere pensata senza la morte. Gli uomini sono non a caso chiamati i «mortali»: anche i più cinici, i più spregiudicati e spensierati, i più sprezzanti e indifferenti, prendono sul serio almeno in qualche momento della loro vita la morte, se non quella degli altri, la propria. [...] Rispetta al vita chi rispetta la morte. Prende sul serio la morte chi prende sul serio la vita, [...]. Prendere sul serio la vita vuol dire accettare fermamente, rigorosamente, il più serenamente possibile, la finitezza. Vuol dire sapere con certezza, con certezza assoluta, che devi morire, che questa vita è interamente dentro il tempo, entro il quale tutte le cose che esistono sono destinate a morire, in nessuna delle sue parti fuori dal tempo. Ha scritto Canetti: «Quante persone scoprirebbero che vale la pena di vivere una volta che non dovremmo più morire?».

(Norberto Bobbio, *De senectute*, Torino, Einaudi, 1991)

Dove ogni uccello osa andare
E api giocano senza timore,
Ogni straniero, prima di varcare la soglia,
Deve da sé allontanare le lacrime.

(Emily Dickinson, *Poesie*, Milano, BUR, 2000)

INDICE

Indice

Introduzione	p. I
Capitolo 1 – Aspetti storici, filosofici ed antropologici del modo di porsi nei confronti della morte	p. 1
1.1. Gli atteggiamenti di fronte la morte: analisi storica	p. 1
1.1.1. La morte addomesticata	p. 2
1.1.2. La morte di sé	p. 8
1.1.3. La morte dell'altro	p. 12
1.1.4. La morte proibita	p. 18
1.2. Accenno alla storia e collocazione dei cimiteri nel contesto della città di Torino	p. 21
1.2.1. Il Cimitero Monumentale	p. 21
1.2.2. Gli altri cimiteri cittadini: i suburbani	p. 23
1.2.3. Il Cimitero Parco	p. 23
1.2.4. Il Tempio Crematorio	p. 24
1.3. La morte nella filosofia	p. 25
1.4. La logica e l'ontologia della morte	p. 27
1.5. Riti funerari e culto dei morti	p. 29
1.6. La morte nel pensiero biblico	p. 35

Capitolo 2 – Aspetti sociologici della morte: cenni ad alcune

teorie	p. 36
2.1. Emile Durkheim ed il lutto	p. 36
2.2. Bronislaw Malinowski ed il desiderio di vita negli individui	p. 37
2.3. Zygmunt Bauman ed il nascondimento della morte	p. 39
2.4. Maurice Bloch e la “violenza dotata di benefici effetti”	p. 41
2.5. Morte e trascendenza, speranza, ottimismo e sopravvivenza	p. 42

Capitolo 3 – Il Rito delle Esequie Cristiano Cattolico

	p. 44
3.1. Il rito delle Esequie	p. 44
3.2. La celebrazione cristiana della morte	p. 45
3.3. Momenti della liturgia esequiale	p. 46
3.3.1. L’ufficio dei defunti	p. 47
3.3.2. La lettura della Parola di Dio	p. 48
3.3.3. I salmi	p. 48
3.3.4. Le orazioni	p. 48
3.3.5. Il rito dell’ultimo raccomandazione e del commiato	p. 49
3.4. La partecipazione della comunità dei fedeli	p. 49
3.5. Ordinamento del rito	p. 50
3.5.1. Il diacono e i laici	p. 50
3.5.2. Compito del sacerdote nel preparare ed ordinare la celebrazione	p. 50
3.6. La cremazione	p. 52

Capitolo 4 – Douglas J. Davies e la teoria delle “parole

contro la morte”	p. 46
4.1. Interpretazione dei riti funebri	p. 56
4.2. Riti e destino	p. 57
4.3. La morte e l’identità	p. 58
4.4. Il confronto con la morte	p. 59
4.5. Parole ed umanità	p. 60
4.6. La morte e le sue rappresentazioni verbali	p. 61
4.7. Le parole e gli abbracci	p. 61

Capitolo 5 – Rito e teatro

	p. 63
5.1. La parola <i>Rito</i>	p. 63
5.2. Etimologia del termine Liturgia	p. 64
5.3. La Liturgia Cattolica	p. 65
5.4. Origini del teatro: funzione della tragedia e concezione tragica del destino	p. 66
5.4.1. Origini della tragedia	p. 66
5.4.2. Funzione del teatro tragico nell’antica società ateniese	p. 67
5.5. Aspetti peculiari e pedagogici del continuum fra rito e teatro	p. 69
5.6. Il teatro sociale	p. 74
5.7. <i>Performance</i> e rappresentazione	p. 79
5.8. Dramma sociale e rito: origini della performance	p. 84
5.9. Riti di passaggio e rito funebre	p. 88
5.10. Il viaggio oltre la soglia	p. 92
5.11. Riflessività sociale e scambio dialettico tra mondo indicativo e mondo congiuntivo all’interno della performance	p. 94
5.12. Schechner e la <i>performance</i> : dramma sociale e dramma scenico	p. 99
5.13. Vita quotidiana e recitazione	p. 101

Capitolo 6 – “Ritualità Contemporanea”: il caso di Raffaella

Marsella e la cerimonia funebre teatrale al Tempio

Crematorio di Torino

p. 106

6.1. Ritualità contemporanea e Struttura della cerimonia

p. 107

6.2. Teatro sperimentale e teatro delle origini

p. 114

Bibliografia

p. 126